

www.castellinotizie.it

[Link alla pagina web](#)

Sezione argomento: BP Lazio: si parla di Noi

ESCLUSIVA - Velletri, presentata la 'Fondazione Arte e Cultura'. I propositi del Direttore Artistico, Claudio Maria Micheli: 'Siamo dentro a un sogno e dobbiamo rimanerci'

di Daniel Lestini E' stato nel proscenio del suggestivo ed invidiato Auditorium della Casa delle Culture e della Musica di Velletri, lì dove solo fino a pochissimi anni fa l'incuria avvolgeva i resti dell'ex Convento del Carmine, che nel pomeriggio di giovedì 2 febbraio è stata presentata alla cittadinanza la Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri. Una gestazione travagliata (e da alcuni persino osteggiata) ha fatto da prologo al concepimento, avvenuto ufficialmente con la costituzione del 23 marzo 2016. A distanza di oltre 10 mesi la Fondazione, che ha come soci il Comune di Velletri, la Banca **Popolare del Lazio** e la Clinica Madonna delle Grazie, si è tolta le fasce per presentare a tutti i suoi scopi, i suoi proponimenti e l'ambizioso programma che farà da corollario ai suoi primi 3 anni di vita, che avranno come Direttore Artistico Claudio Maria Micheli, vanto ed orgoglio del territorio, per il suo curriculum di primissimo piano, che lo ha visto e lo vede tuttora esibirsi come direttore d'orchestra di centinaia e centinaia di spettacoli tra opera e sinfonico, nelle più importanti manifestazioni concertistiche internazionali. Il rendez-vous farà da prologo ad una serie di incontri in programma nei prossimi giorni, a partire da venerdì 3 febbraio, rivolti alle associazioni e ai professionisti del territorio operanti nei diversi ambiti culturali, con particolare attenzione agli istituti scolastici (location degli stessi sarà la Sala degli Affreschi dell'ex Convento, con inizio alle 17.30). "Un progetto lungo ed articolato - ha premesso Micheli -, condiviso e flessibile, che costituisce un'opportunità di crescita straordinaria per tutti". In platea, oltre a tanti cittadini e rappresentanti delle associazioni, anche gli assessori Luca Masi, Giulia Ciafrei ed Orlando Pucci, oltre ai consiglieri comunali Antonietta Dal Borgo, Giorgio Greci,



Giorgio Fiocco e Stefano Pennacchi (quest'ultimo da sempre fautore di una diversa organizzazione del settore). La platea (tra i presenti gli assessori Masi, Ciafrei e Pucci) oltre ai consiglieri comunali Antonietta Dal Borgo, Giorgio Greci, Giorgio Fiocco e Stefano Pennacchi Ad aprire le danze, in qualità di moderatrice e rappresentante della Clinica è stata Vera Dani, che ha poi ceduto il microfono al sindaco Fausto Servadio, che una volta magnificato lo splendore dei siti recuperati e messi a disposizione della cultura (come anche l'area delle Stimmati) ha premesso che la Fondazione sarà "aperta a qualsiasi soggetto voglia intervenire, anche con somme non considerevoli". Nell'incipit del suo intervento il Primo cittadino ha ricordato che la Fondazione sarà chiamata a gestire il Teatro Artemisio e la Casa della Cultura: "Finalmente - ha dichiarato, non senza una vena d'orgoglio - abbiamo dei siti dove offrire una serie di attività e godere delle attività artistiche che verranno proposte. La Fondazione - ha aggiunto - avrà la sua sede in ufficio che sarà ospitato proprio qui. Nella parte sotterranea della struttura esporremo dei

prodotti enogastronomici locali, facendoli così degustare a chi verrà a seguire gli spettacoli. Le attività di recupero dei siti da riportare agli antichi splendori - ha preannunciato il Sindaco - prevedono anche il progetto di riacquisire a patrimonio comunale l'ex carcere femminile, per ospitarvi uffici, archivi e parcheggi. Di progetti in cantiere ce ne sono tanti - ha aggiunto, ritornando alla Fondazione - e colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio d'Amministrazione per l'impegno profuso, nella certezza che sarà importante creare un Comitato Scientifico, affinché tutta l'attività non finisca qui. E' auspicabile - ha concluso rivolgendosi ai cittadini - il coinvolgimento e il contributo di tutte le associazioni, ma più di tutto l'invito che faccio è quello di godervi la vostra città, perchè lo merita!". Nel loro intervento sia l'avvocato Carlo Palliccia, in rappresentanza della Bpl, che Vera Dani, in rappresentanza della Clinica Madonna delle Grazie, hanno rimarcato come entrambe gli istituti abbiano partecipato al progetto nella convinzione che possa essere un volano per la crescita della città, diventandone uno dei fiori all'occhiello. Otto saranno i membri del Cda, presieduto proprio dal Sindaco, Fausto Servadio e rispondono ai nomi di Renato Mastrostefano, Guido Ciranna, Vera Dani, Sergio Giri, Carlo Palliccia, Danilo Rossi, Lia Simonetti e Tullio Sorrentino. Nel suo appassionante ed appassionato intervento Claudio Maria Micheli ha presentato i capisaldi del progetto, facendo sfoggio delle tante idee che, con la complicità degli attori in gioco, proverà portare a termine. Micheli ha premesso come gli scopi della Fondazione saranno quelli di valorizzare, promuovere, gestire e finanziare attività ed iniziative finalizzate a favorire la crescita culturale della collettività rispetto a tutte le discipline artistico culturali. L'idea, piuttosto ambiziosa, è quella di creare un Polo che sappia attrarre tutte le realtà culturali ed artistiche del territorio, individuandole e coordinandole, facilitando il dialogo e la collaborazione, rimettendo al centro di tutto discipline come il teatro e la musica, la danza e la letteratura, le arti visive, enologiche e culinarie, recuperando quei valori storico-culturali, di critica formativa e di dialogo tra i cittadini che lentamente si vanno perdendo a favore di realtà virtuali, prive di anima e corpo. Proprio Micheli ha ricordato

come "particolare attenzione verrà dedicata al mondo scolastico", tenuto conto che, con quasi 11mila studenti, Velletri può contare su un bacino di utenza di eccezionale potenzialità". Nell'ambizioso programma stilato il Direttore Artistico non ha negato la volontà di far arrivare e Velletri artisti di rango nazionale ed internazionale. Ma è dalle associazioni ed artisti locali che partirà nei prossimi giorni, prima del grande inizio, che avverrà, con tutta probabilità, nel mese di aprile. "L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di diventare un laboratorio di idee e di progetti interdisciplinari, capace di far emergere le qualità dei giovani talenti di cui il nostro territorio è ricchissimo". "Gli spazi di cui la Fondazione disporrà - ha precisato Claudio Maria Micheli - saranno quello del Teatro Artemisio, dedicato a Gian Maria Volonté, l'Auditorium e la Sala degli Affreschi della Casa delle Culture e della Musica, compreso anche il Chiostro e il portico affrescato, che ben si presteranno ad eventi durante la bella stagione. Oltre ad una programmazione teatrale con spettacoli di compagnie nazionali, che partirà con tutta probabilità nel prossimo mese di ottobre presso il Teatro Artemisio, e una stagione concertistica da ospitarsi all'Auditorium, Micheli ha ribadito l'esigenza di costituire un gruppo di esperti che lo affianchi nelle scelte programmatiche, come anche l'esigenza di fare una sorta di censimento di tutte le realtà associative e di chi opera a titolo personale in ambito culturale, arrivando quindi alla costituzione di un Albo che contenga tutte le forze culturali del tessuto cittadino. Vittorio Nocenzi e Claudio Maria Micheli "Se vogliamo crescere dobbiamo farlo insieme, prendendoci la responsabilità di portare avanti l'arte e la cultura in questa città" ha sintetizzato il direttore artistico, che non ha mancato di fare un riferimento al rapporto con l'assessorato alla cultura, nell'occasione non rappresentato dall'assessore titolare alla delega, Ilaria Usai, che non è un mistero non abbia sposato appieno la strada intrapresa, essendo peraltro in buona compagnia con tanti altri esponenti politici, e non solo dell'opposizione. "La Fondazione affiancherà qualsiasi assessore alla cultura - ha premesso allora Micheli, prima di aggiungere una frase che, magari involontariamente, non ha mancato di incoraggiare le illusioni di chi vuole

la Usai al capolinea -: questo, il prossimo o quello verrà tra 10 anni"... Tra gli obiettivi la costituzione di un Polo di formazione ed educazione al teatro e alla musica, oltre ad un premio letterario e teatrale dedicato ad Achille Campanile e ad una rassegna di musica etnica, senza disdegnare la strada delle 'Master Class'. In cantiere anche una rassegna di musica jazz, un concorso nazionale di musica elettronica, un masterclass di perfezionamento di canto lirico e moderno, un concorso nazionale sulla polifonia corale, una rassegna cantautorale, un concorso di cortometraggi per registi emergenti, rassegne cinematografiche d'autore, poesia dialettale, una rassegna di danza contemporanea, un concorso fotografico e un concorso per giovani chef sui patti tradizionali dei Castelli. Il tutto per arrivare infine alle scuole, con premio dalla valutare sulla base della conoscenza". "Con le associazioni - ha dichiarato Claudio Maria Micheli - vorrei avere degli incontri fissi ogni mese, unico modo per conoscerci meglio. Se vogliamo crescere dobbiamo farlo insieme prendendosi la responsabilità di portare avanti l'arte e la cultura in questa città. Siamo dentro ad un sogno e dobbiamo rimanerci - ha poi aggiunto ancora Micheli - e vorrei che qui fuori diventasse come Piazza Farnese, tra vino, cultura e rappresentazioni. Quel che posso sin d'ora premettere - ha evidenziato rivolgendosi ai presenti - è che in me troverete un referente fattivo e che agisce. Cercheremo di realizzare quanto ci proporremo - ha ribadito - mettendoci la faccia, con la certezza di non potersi poi lamentare. Quanto al Teatro

Artemisio - ha aggiunto - va fatto funzionare, ottimizzando costi e scelte". Un ruolo lo avranno anche il chiostro e il giardino dell'ex convento del Carmine, invidiabile palcoscenico per tante serate estive. Non mancheranno rassegne cantautorali o cinematografiche d'autore, per passare alla danza, la fotografia e la cucina, con 'Gastronomicando'. "Quanto è stato fatto o non fatto in passato lasciatevelo alle spalle" ha concluso Micheli rivolgendosi ai presenti: "Ora abbiamo una grande opportunità e vorrei gente che porti idee e sappia stupirmi, facendo sì che si possa diventare un esempio per tutti i Castelli, staccandoci da Roma senza esserne fagocitati". Vera chicca potrà essere il 'Mese dell'interdisciplina e delle arti", con incontri interculturali ed interreligiosi, che prevedano l'interazione col mondo della scuola. Una sorta di mese della cultura che metta insieme tutti gli artisti di Velletri. In chiusura anche il musicista Vittorio Nocenzi, che ha arricchito la nutrita platea, si è detto incantato dal luogo: "I nostri posti sono invidiabili e i Castelli Romani presentano spazi unici. I beni artistico culturali sono il nostro petrolio - ha aggiunto, non senza una vena polemica nei confronti di politiche che hanno disatteso questa certezza -, e il 70% sono in Italia. Purtroppo siamo la nazione che fa crollare Pompei e di certi temi, da destra a sinistra, nessuno se ne è mai preso veramente carico. Nella logica del buon senso contemporaneo - ha concluso l'artista di Marino, residente a Genzano - anche con la cultura si può finalmente dare lavoro e fare fatturato".